


Mestre (VE), 11 aprile '07

## **A tutto il personale**

### **Vertenza Vigili del Fuoco Veneto: Ipotesi di piattaforma - Proposta di lavoro.**

Dal “Memorandum d'intesa su lavoro pubblico e la riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche.”

 Alla proposta di una piattaforma Organizzativa e Contrattuale per i Vigili del Fuoco.

**Per una nuova qualità dei servizi e delle funzioni dei Vigili del Fuoco.**

**Il Vigile del Fuoco, la sua identità. Il Cittadino, la sua sicurezza.**

**Le nostre proposte, per un percorso unitario di rientro dalla precarietà.**

***Equità, Professionalità, Salari, Previdenza, Precarietà, Decentramento.***

**Spunti per la discussione, per una proposta aperta al contributo delle  
Organizzazioni Sindacali e di tutto il personale.**

Il “Memorandum d'intesa su lavoro pubblico e la riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche”, firmato fra Governo, Regioni e Autonomie Locali e Organizzazioni Sindacali, rappresenta un importante risultato, che premia il lavoro unitario delle Organizzazioni Sindacali.

**La firma del protocollo rende possibile l'avvio effettivo della stagione contrattuale.**

Come Funzione Pubblica e Coordinamento dei Vigili del Fuoco del Veneto, chiediamo che, **coerentemente con i contenuti del memorandum**, si dia inizio ad un **percorso unitario** che, alla luce di questa novità, consenta ai **Vigili del Fuoco** di sentirsi **parte attiva di una proposta** finalizzata a definire:

### Nell'arco di una legislatura:

▪ Un **nuovo assetto organizzativo**, che preveda, oltre ad una **marcata autonomia gestionale**, amministrativa e contabile **del Corpo Nazionale**, una valorizzazione, per la **gestione delle risorse umane**, delle strutture territoriali, attraverso la **creazione di vere scuole regionali per la formazione** (continua ed equamente distribuita) ed il **rafforzamento delle direzioni regionali**. Riteniamo che tali operazioni possano essere preventivate anche attraverso uno **spostamento delle risorse economiche dal centro** (Dipartimento istituito presso il Ministero dell'Interno) **alla periferia** (Direzioni Regionali e Comandi). Da valutare l'opportunità, dopo aver verificato i costi della dirigenza (sicuramente aumentati in questi ultimi anni), di razionalizzare le risorse a tal fine impiegate, per ricondurre i risparmi nella gestione del personale del comparto.

### Entro pochi mesi

▪ Una **piattaforma contrattuale** che, attraverso il **superamento delle aree**, un **ricompattamento delle Categorie/qualifiche** (come noto, anche nei comparti più complessi, le categorie non sono più di sei) ed un **ampliamento delle posizioni economiche**, possa, con una **crescita professionale ed economica dei livelli più bassi** (nei quali è concentrata la maggior parte del personale del Corpo) portare al **superamento delle divisioni consumatesi attorno alla confusa, recente introduzione del nuovo "ordinamento" professionale**. Ordine che, per come impostato, **ha danneggiato il personale operativo e STAC, favorendo i soliti "poteri forti"** che, oltre a godere di migliori incrementi contrattuali, in mancanza di una vera contrattazione territoriale, stanno accaparrandosi anche le maggiori quote di **salario accessorio**. Anche per questo, occorre riprendere un percorso orientato alla **piena contrattualizzazione** del rapporto di lavoro del personale del Corpo, ristabilendo un sistema di **contrattazione nazionale**, cui si aggiunga una **fase integrativa che sappia valorizzare il ruolo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie**, elette dal personale nelle province.

### Entro la primavera 2008

▪ Sulla **questione previdenziale e assistenziale**, oltre alla necessità di far partire la **previdenza integrativa** e di rivedere le **finalità dell'ONA**, si evidenzia la necessità di **dare stabilità all'attuale normativa**. Si segnala che, proprio per effetto della precarietà ingenerata dalle manomissioni effettuate al sistema pensionistico negli ultimi anni, un elevato numero di persone sta preparando le domande di quiescenza, con il rischio, in mancanza di una seria programmazione sulle assunzioni, di un vuoto incolmabile nel già ridotto organico delle sedi provinciali.

▪ Sulla questione legata ai **discontinui, volontari e forme di precarietà varia**, si rende necessario uno sforzo, affinché, rispetto alle linee di indirizzo del Memorandum, si riesca, nell'arco di una legislatura, a stabilizzare i **rapporti di lavoro precari, anche attraverso una seria ma rapida selezione**. Tutto da **rivedere il regolamento e l'utilizzo dei volontari**, così come occorre **ribadire le regole sui "moduli minimi" di soccorso**.

Dopo questa, prima, sintetica proposta, avizzeremo, con cadenza quindicinale, una serie di proposte, aperte al contributo di tutti, sui punti suesposti.

Le schede con le proposte, saranno esposte nelle sedi dei vigili del fuoco ed inviate alle organizzazioni sindacali del personale ed alle RSU, **auspicando che possa partire un confronto unitario per il quale ci rendiamo da subito disponibili.**

Pensiamo di aprire anche un blog, proprio per garantire una discussione aperta e diretta, in preparazione delle assemblee del personale.

**L'obiettivo è quello di coinvolgere tutti attorno ad obiettivi comuni.**

Per questo, auspichiamo che i Vigili del Fuoco del Veneto sappiano, attraverso un metodo di lavoro condiviso, garantire un forte appoggio alle iniziative che li riguardano.

Così come auspichiamo che le **organizzazioni sindacali** che li rappresentano possano, pur nella loro autonomia, convergere sulla via dell'**unità, unica strada per il trionfo delle idee sane di cui i Vigili del Fuoco sono portatori.**

*“I sindacati italiani hanno il dovere di compiere uno sforzo unitario per arrestare la decadenza dell'economia ed assicurare ai lavoratori - a tutti i lavoratori - condizioni umane di vita”. Fernando Santi.*

Per aggiornamenti, visita i nostri siti:

- <http://www.fpcgil.it/>
- <http://www.cgil.it/fp.veneto/>
- <http://www.vvf-ve.it/cgil/>

## **Funzione Pubblica CGIL Veneto**

Sede Regionale, 30174 Mestre Venezia – Via Peschiera, 5 tel. 0415497888

Fax 0415497851 e-mail: [categorie@veneto.cgil.it](mailto:categorie@veneto.cgil.it)